

NIZZA MONFERRATO

24 gennaio 1923.

Carissime,**La Venerata nostra Madre Generale:**

Come aveva annunciato nella Circolare mensile, N. 78, presenta il testo delle nostre Costituzioni, rivedute e nuovamente approvate dalla S. Sede.

Sa che questo testo è ansiosamente aspettato e se ne rallegra, ritenendo ciò come efficace desiderio comune di affermarsi meglio nella regolare osservanza. Più di una volta è sorto il dubbio che le Costituzioni fossero tenute in poco conto, perchè difficilmente si sentiva dire: *Questo è contrario alle Costituzioni*; - *le Costituzioni dicono così*; - *consultiamo le Costituzioni*. Ora la nuova edizione ci dà forte motivo di rimetterci in carreggiata, se vogliamo approfittarne e dimostrar coi fatti come, anche noi, teniamo la S. Regola in tutta la stima in cui la tenevano le nostre prime Sorelle, che la ricevettero dallo stesso Venerabile Padre D. Bosco. - Oggi noi le abbiamo dalla S. Sede. Leggendo attentamente vi troviamo, benchè informate alle Leggi Canoniche, lo spirito del Ven. Fondatore, le sue stesse espressioni, rese ancor più pregevoli dalla definitiva approvazione dell'Autorità Suprema che, per tratto singolare di sua benignità, ci concesse di riammettervi quanto, per ragioni diverse, era stato escluso dalle Costituzioni del 1906.

Per questo, il nuovo testo ci riporta la preziosa lettera del Ven. Fondatore; per questo, vi troviamo parecchi articoli che si erano introdotti nel Manuale: è, dunque, necessario che, entrate nel secondo cinquantenario della nostra Istituzione, ci rifacciamo alle sante abitudini dei primi tempi, se vogliamo corrispondere, come si deve, alla nostra santa vocazione, e conservare all'Istituto l'aureola che, per grazia di Maria Ausiliatrice ha acquistato, e che tanto giova alla missione di bene, affidataci dalla Provvidenza.

Padre Cagliero, nostro primo Direttore Generale, (ora nostro amatissimo Sig. Cardinale,) e D. Bosco prima di tutti, avevano

saputo ispirare tanta venerazione e stima delle nostre sante Regole che, da ogni Suora, venivano considerate come cosa sacra; e nessuna avrebbe mai osato dire o fare il menomo atto che, dalle medesime, non fosse consentito. Quelle nostre prime Sorelle avevano la S. Regola nella mente, nel cuore e sulle labbra; su di essa facevano il loro esame quotidiano; da essa prendevano consiglio in merito alle azioni della giornata, fossero pure di poca importanza; persuase che fin le più minute osservanze danno gloria a Dio, quando siano compiute per fargli piacere.

« Ritorniamo, ripete la Madre nostra, ritorniamo agli anni del primo fervore. Teniamo preziose queste Costituzioni, legghiamole sovente; consideriamole, come sono in realtà, parola viva del nostro Ven. Fondatore e Padre D. Bosco, e volontà esplicita della Chiesa, cioè di Dio stesso. Leggiamole con semplicità e con fede: troveremo in esse il segreto della felicità presente, e la sicurezza di fare una morte serena, senza angustie e senza rimorsi ».

La Consigliera Madre Marina:

Nel presentare il Sommario Generale dell'« Apostolato dell'Innocenza », è ben lieta di farsi eco del vero cominciamento della Veneratissima Madre Generale e delle altre Superiori nel riconoscere che, durante l'anno d'oro, fu più abbondante il lavoro compiuto dalla nostra Associazione Giovanile Missionaria.

Nota, tuttavia, che, nel Sommario, non ogni Isettoria figura al completo rispetto al numero delle proprie Case, mentre tutte quelle dell'Istituto furono ritenute iscritte all'« Apostolato », come fu detto nella Circ. 24 - 1 - 1922 (N. 73), che si prega rileggere attentamente per attenersi, anche al riguardo dell'invio degli *specchietti annuali*, da farsi per il tramite della Reverenda Ispettrice, evitando così ritardi e la perdita di qualche specchietto.

Oh! l'« Apostolato dell'Innocenza », questa miniera d'oro, inesauribile per se stessa e per il mondo intero, continui a vivificare, rafforzare, moltiplicare il lavoro del nostro Istituto! Abbia sempre maggior incremento quest'opera tanto umile, pur sì potente; tanto intima, pur già sì vasta; opera davvero meravigliosa che, mettendo a soprannaturale interesse gli atti di virtù di quelle stesse Anime tenere, deboli, spesso anche difettose, a noi affidate, viene ad accumulare, proprio secondo i nostri fini, un preziosissimo ed immenso capitale, destinato a sorprendenti conquiste alla causa del buon Dio!

Allo scopo di dar sempre maggior aiuto alla nostra Associazione Giovanile Missionaria, si son fatte stampare le relative bellissime preghiere, già note in varie nostre Case. Preziosa raccolta di aspirazioni veramente missionarie, queste preghiere potranno non solo esser recitate dalle nostre Apostole, ma formare, eziandio, soggetto di meditazione per le più grandicelle,

alimentando nel loro spirito i sentimenti più efficacemente e profondamente religiosi.

Nella Circ. del 24 - 5 - 1921 (N. 69) fu lanciata l'idea di una festa missionaria annua, quale mezzo fra i più efficaci per suscitare e mantenere lo zelo delle nostre giovani Apostole; che cosa si è fatto in proposito? Chi sa che, in questo tempo di recite più frequenti e più frequentate, non si trovi modo di rivolgerne qualcuna a scopo missionario!... I seguenti drammi: Fabiola - Patrizia e schiava - Gonzalo - Anima - La Figlia dei Cesari - Gigli e rose - Cuor di schiava - Una Vestale sotto Nerone - La beata Panacea - Giusta e Rufina... (Libreria Editrice Salesiana), ai quali le nostre fanciulle e giovanette assistono sempre con vero interesse e tanto profitto morale, pare si prestino assai bene all'uopo e presentino, alle brave Zelatrici dell'« Apostolato », facile e spontanea materia di opportune riflessioni e di generosi propositi di zelo, per se stesse e per le loro compagne.

Il tempo del carnevale, specie negli ultimi tre giorni, sembra particolarmente opportuno per tener desta la bella e generosa fiamma dell'apostolato, nelle nostre giovanette. Proprio secondo gli esempi del Venerabile Don Bosco, il quale, mentre procurava a' suoi giovani un carnevale per loro, li esortava a farne un secondo per risarcire il Signore delle offese che gli si fanno in detti giorni, e un terzo per le Anime Purganti, acquistando molte sante Indulgenze per suffragarle. (Memorie biografiche del Ven. Don Bosco - Lemoyne Vol. VII, p. 615).

Facciamo le nostre fanciulle desiderose e capaci di santificare tutto, anche il divertimento, per sé e per gli altri; e la Vergine Ausiliatrice, particolare Patrona della nostra Associazione Giovanile Missionaria, continuerà a benedirli e ad aiutarla a corrispondere, sempre meglio a' suoi fini di cooperazione al trionfo della causa del buon Dio!

La Consigliera **Madre Eulalia**:

1. Esorta le buone Direttrici a far sì che le ex-Allieve della loro Sezione prendano parte attiva alla festa di commemorazione del nostro Ven. Fondatore e Padre; sarà un rinvigorimento di propositi, un'occasione propizia per rinsaldare i vincoli che legano le carissime ex-Allieve all'Istituto; sarà un nuovo impulso di bene e di vita all'Associazione.

2. Le invita a dare esse stesse alle Presidenti o alle Segretarie delle ex-Allieve quei consigli o quegli schiarimenti dei quali fossero richieste, anziché suggerire loro di rivolgersi direttamente a lei; e ciò per più motivi: primo, perchè è bene che le ex-Allieve capiscano di avere nella propria Direttrice un'esperta guida e consigliera; secondo, perchè non le è possibile rispondere a tutte, e occuparsi minuziosamente di tutte le piccole questioni

e dei piccoli casi che si riferiscono alle singole Sezioni. Quando le Direttrici non sapessero come regolarsi, potranno rivolgersi alla propria Ispettrice la quale, a sua volta, nei casi dubbi, si rivolgerà direttamente a lei. Ella non intende con ciò rifiutarsi a un caro lavoro, no: desidera solo semplificarlo.

3. Esorta, altresì, le Direttrici delle Scuole Normali, dei Convitti di Normaliste e delle Scuole Professionali Italiane a invitare le Alunne dell'ultimo anno ad abbonarsi al Periodico « Unione » e a farsene collaboratrici, ove sia possibile.

4. Inoltre, anche per desiderio delle altre Superiori, prega le carissime Suore a porre nelle lettere che loro scrivono la provenienza, la data, il nome e il cognome. Ciò per evitare di rimanere senza risposta, poichè non è possibile, o facile, talora, riconoscere chi scrive quando manchino i dati suaccennati.

L'Economa Generale:

Notifica, alle RR. Ispettrici che presto riceveranno, da Lodi - e forse alcune l'anno già ricevuto - un relativo numero di copie della biografia di Sr. Rossetto Virginia; ed augura a tutte che la lettura delle Memorie Biografiche delle nostre Consorelle sia fatta con la vigile attenzione raccomandata dal Ven. D. Bosco e dalla Madre nostra amatissima, e col profitto che ci fa studiare il bene e il santo della religiosa nostra Famiglia, per il vantaggio individuale e collettivo.

Intanto ricorda che, finito ora l'Anno Cinquantenario e cessato, perciò, il bisogno di gruppi fotografici in grande, occorrendo ancora, per eccezionali bisogni, di doverne fare, è bene contentarci del formato cartolina; se ciò non va contro un esplicito ordine di qualche Amministrazione.

La sottocritta:

1. Insiste sulla convenienza della correzione fraterna, riportando le stesse parole del Ven. Padre D. Bosco: « Se mai alcuna tra voi venisse a dimenticare i suoi doveri, vi raccomando di correggervi a vicenda con santa franchezza, di avvisarvi l'una con l'altra, senza aspettare che ciò venga fatto dai Superiori: ma guardate di farlo in modo caritatevole, così che mentre l'una sente il coraggio di ammonire, l'altra senta quello di ricevere la correzione, senza risentimento ».

2. Ricorda la necessità e il dovere di ricevere con umiltà e riconoscenza qualsiasi ammonimento delle Superiori, per ritrarne il massimo vantaggio, nel lavoro della nostra religiosa perfezione, e tutto il profitto che se ne ripromette il buon Dio.

Aff.ma in G. C.

MADRE VICARIA.